

LETTERE ALLA CRONACA

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli 23/13.

La Lila assisterà la signora Cammarota

Cara Unità, in riferimento alla lettera da voi pubblicata martedì 8 marzo, della signora Elena Cammarota, madre di Sergio, detenuto presso il carcere di Rebibbia in stato di Aids conclamato, la Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) vuole riportare i seguenti punti: 1. La detenzione in carcere è incompatibile con lo stato di Aids conclamato nella misura in cui i centri di detenzione non sono attrezzati tecnicamente per la cura e l'assistenza (anche psicologica) delle persone ammalate; inoltre, da un punto di vista morale, è a nostro avviso disumano tenere in cella chi vive la disperata attesa di una morte prossima sicura.

Basta con le multe Dal «tartassati» della XVII

Cara Unità, con la presente vogliamo portare a conoscenza della S.V. la incomprensibile e persecutoria azione dei Vigili Urbani della XVII Circonscrizione che, su ordine del loro comandante, da alcuni giorni si impegnano con «ammirabile senso del dovere» a multare tutte le auto parcheggiate a spina in via di secondaria importanza in relazione al traffico del quartiere. Tale situazione di parcheggio a spina perdura da anni per ovvi motivi di spazio, ed in alcune vie è stata sanata con apposite striscie. Vorremmo far notare che nonostante nel quartiere si trovi il capolinea della metro «A» nessuno si è mai preoccupato di creare parcheggi in modo di poter far fronte al maggior afflusso di auto nella zona. Pertanto noi «poveri» residenti vorremmo sapere dove poter parcheggiare le nostre auto, visto che i draconiani ordini impartiti dal comandante in questione prevedono solo la facile repressione e (troppa grazia!) non la soluzione del problema. Vorremmo inoltre conoscere perché tanta soterzia dei Vigili non venga applicata anche nei casi seguenti:

- 1) motorini parcheggiati e circolanti anche sui marciapiedi davanti alle scuole, ma i «Vigili» dove sono?
2) intere vie commerciali con auto parcheggiate in doppia fila sono ignorate dai medesimi «Vigili»;
3) marciapiedi, giustamente liberati dalle auto in sosta sono ora adattati a gabinetti per cani (chiarmente i «Vigili» non intervengono perché i cani sono privi di targa);
4) mercato rionale di Via Andrea Doria circondato da auto in doppia e terza fila, ma i «Vigili» dove sono?
5) scuole abbandonate sia durante l'ingresso che l'uscita dei bambini, ma i «Vigili» dove sono?
6) incroci di primaria importanza abbandonati a se stessi, ma i «Vigili» dove sono?
7) solo un breve tratto di Via Poma e Via Silvio Pellico sono giornalmente visitate dai «Vigili»; chiaramente, che nelle suddette vie abiti e lavori Maurizio Costanzo è una pura coincidenza.
Questi sono alcuni degli svariati inconvenienti a cui vanno incontro giornalmente gli abitanti di questo quartiere.
Inoltre vorremmo sottolineare le risposte poco «urbane» fornite dai «Vigili» ai cittadini che si rivolgono loro per chiedere educatamente spiegazioni in merito.
Signor Sindaco, inviti il responsabile dei Vigili Urbani a fornire risposte chiare ai quesiti sopra descritti o, altrimenti, intervenga lei stesso al fine di ripristinare una situazione più vivibile nel quartiere.
Certi di una cortese e sollecita risposta, Le porgiamo distinti saluti.
Gli abitanti della XVII Circonscrizione



Continua il braccio di ferro per la apertura domenicale dei negozi

Passa il principio, ma i commercianti vogliono un'altra ordinanza

Domenica aperto, i negozianti chiedono «sconti» al Comune

«Aspettiamo Rutelli». Nuova ordinanza sugli orari dei negozi o integrazione dell'attuale? È polemica sulla proposta avanzata da imprenditori e sindacati. Si «litiga» sulla serranda alzata 13 domeniche all'anno.

Ma ci è stato assicurato l'annullamento dell'ordinanza tutt'ora in vigore... Sarebbe singolare se il nostro «accordo» non venisse trasformato in ordinanza. L'accordo raggiunto è un fatto di grande rilievo politico. Rutelli dovrà convocarci. Secondo Alfonsi, i commercianti non hanno fretta di applicare la nuova regolamentazione ma «hanno sicuramente l'esigenza di mettere un punto fermo nella questione. È vero che potremmo iniziare anche a giugno ma bisogna vedere se allora vi saranno le condizioni per farlo». E Franco D'Amico della Confcommercio ha aggiunto: «Mi riserva di attendere una risposta del sindaco».

MARISTELLA IERVASI

Shopping festivo, è di nuovo polemica. Si litiga sulla serranda alzata per tredici domeniche. La tregua tra il Campidoglio e le associazioni di categorie è durata appena qualche giorno. È già si annunciano fuochi d'artificio. Sono bastate le anticipazioni sulla proposta «segreta» degli orari del commercio - presentata all'assessore Minelli, e in modo unitario, dalla Confcommercio, Confesercenti, Lega Coop, grande distribuzione e sindacati dei lavoratori dipendenti - per riaprire la discussione sull'apertura domenicale. Una polemica, però, che rischia di mandare a monte il dialogo appena cominciato tra imprenditori, sindacalisti e amministrazione comunale. E che fa il gioco del fronte dei «chiusuristi» religiosi. Schievano, leader dei commercianti cattolici, sta organiz-

Ponte Galeria Dopo il Tar «Garanzie per gli operai»

«Soluzioni concrete in tempi brevi. Bisogna chiarire al più presto quale sarà la sorte dei cantieri dell'autoporto di Ponte Galeria». È un giudizio unanime quello espresso dai sindacati sulla decisione del Tar di considerare valida l'ordinanza capitolina che ha chiuso i cantieri per 90 giorni. Federlazio e Fililea Cgil chiedono garanzie per i mille e 400 lavoratori fermi da dicembre. Garanzie reclamate più volte in queste settimane, da quando il Campidoglio ha bloccato tutto perché il progetto approvato dalla giunta Carraro non prevede la realizzazione delle strade di collegamento con il «terminal» dei tre milioni e mezzo di metri cubi - costruito a Ponte Galeria sull'ansa del Tevere. Una conferenza dei servizi, secondo il Comune, dovrà decidere cosa fare. Contro l'ordinanza firmata dal sindaco Francesco Rutelli si sono scagliati i costruttori dell'autoporto, che hanno presentato una richiesta di sospensione al Tribunale amministrativo. Ma il Tar, due giorni fa, ha respinto il ricorso.

«Mi auguro che si entri al più presto in una fase operativa - dice Massimo Nozzi, segretario romano della Fililea Cgil - Tutti i problemi si scaricano sui 1.400 lavoratori fermi da diversi mesi. La trattativa è iniziata a novembre, ma non si è ancora conclusa. Condividiamo le preoccupazioni della nuova giunta, è però necessario trovare soluzioni in tempi brevi». «Bisogna rispettare procedure che diano garanzie di trasparenza - aggiunge Fulvio Vento, segretario generale della Cgil Lazio - Reputo corretta la decisione del Tar. La nuova giunta si trova a sopportare la mancanza di programmazione della vecchia amministrazione. Cadaveri ereditati dalla giunta Rutelli. Non bisogna però scartare i problemi sui tavoli».

Preoccupazione anche in Federlazio, il sindacato che raggruppa le piccole imprese edili. «Sessanta società lavorano in sub-appalto - spiega Maria Pia Marchetti, segretario generale - e da mesi si trovano fra coloro che sono sospesi. Bisogna sbloccare velocemente la situazione. Le piccole imprese pagano prezzi altissimi senza aver avuto mai la possibilità di decidere».

Il Campidoglio, dopo la decisione del Tar, ha promesso di rispettare il termine di 90 giorni sulla chiusura dei cantieri. «Il Tribunale amministrativo - si legge in una nota congiunta degli assessori Domenico Cecchini, responsabile del Territorio, e Piero Sandulli, curatore dei servizi giuridici - ha implicitamente riconosciuto la validità delle decisioni assunte dall'amministrazione a tutela del pubblico interesse». Lunedì prossimo il consiglio comunale esaminerà la proposta di convocazione della Conferenza dei servizi. «Senza infrastrutture - aggiungono gli assessori - l'autoporto sarebbe ma un disastro urbanistico».

Advertisement for 'LA MANO DELL'UOMO' exhibition. Features a black and white photo of a man's hands and text: SALGADO, PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI, ROMA 3 MARZO 26 APRILE.

Advertisement for RADIO MAMBO. Text: È NATA A ROMA LA PRIMA RADIO ITALIANA CHE TRASMETTE SOLO RITMI TROPICALI. Includes logo with a bird and 'FM 106.850'. Lists genres: SALSA, MERENGUE, CUMBIA, SAMBA, ZOUK, REGGAE, SOCA E NATURALMENTE... MAMBO!

Advertisement for a dinner event. Text: Vieni a cena con Riccardo Coccante e Maurizio Costanzo. OGGI 11 MARZO - ore 20.30. Via della Bellavilla al Club Oriente - Sala del Liscio. Includes logos for PROGRESSISTI.